

Andamento industria a Udine Quarto trimestre 2023

(marzo 2024)

La manifattura in Provincia di Udine nel quarto trimestre del 2023 ha mostrato i primi timidi **segnali di recupero** dopo la flessione avuta nei trimestri precedenti dello scorso anno. Questo è quanto emerge dall'elaborazione dei dati dell'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine. In dettaglio, nel **quarto trimestre 2023** la **produzione industriale** in provincia di Udine è cresciuta del 2,7% rispetto al terzo trimestre e dello 0,1% rispetto allo stesso periodo del 2022 (-4,4% la variazione nei primi nove mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022; -3,3% complessivamente la media dell'anno, in linea con l'andamento registrato a livello nazionale).

INDUSTRIA PROVINCIA DI UDINE - Consuntivi 4° trimestre 2023 (dati %)

Produzione		Nuovi ordini		Utilizzo impianti	Previsioni		
C	T	C	T		+	=	-
2,7	0,1	13,7	4,5	78,9	17	72	11

C= variazione % congiunturale (rispetto trimestre precedente)

T= variazione % tendenziale (rispetto stesso trimestre anno precedente)

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati indagine congiunturale

L'**utilizzo degli impianti produttivi** è passato dal 73,5% del terzo trimestre al 78,9% del quarto.

Le **aspettative delle imprese** e gli **ordinativi** hanno registrato una variazione congiunturale del 13,7% e del 4,5% su base tendenziale.

Solo l'11% degli industriali intervistati prevede un calo produttivo nei prossimi mesi, mentre il 17% stima un incremento e il 72% crede ad un assestamento.

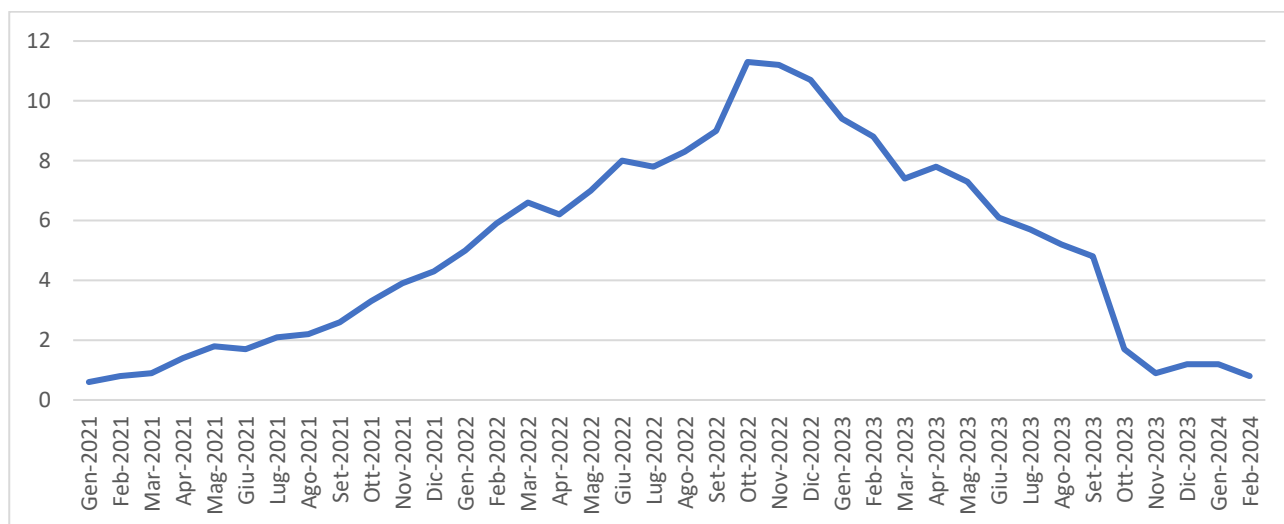
Con riferimento ai singoli **comparti** permangono andamenti eterogenei negli ultimi tre mesi dello scorso anno. In miglioramento siderurgia (+5% la variazione congiunturale, +1% quella tendenziale), alimentari (+5% la variazione congiunturale, +6,8% quella tendenziale), carta (+11,6% la variazione congiunturale, +15,4% quella tendenziale), in calo meccanica (-1,4% la variazione congiunturale, -1,5% quella tendenziale), legno e arredo (-1,6% la variazione congiunturale, -10,8% quella tendenziale),

Il 2023, pur influenzato dalle perduranti tensioni geopolitiche, si è quindi chiuso con alcuni segnali di ripresa e quest'anno potrebbe profilarsi migliore rispetto a quanto si prefigurava alcuni mesi fa, beneficiando della bassa inflazione (0,8% a febbraio; picco a ottobre 2022, +11,3%), dell'accelerazione del commercio mondiale (+0,4% nel 2023,+3,3% nel 2024 secondo il FMI), della messa a terra degli investimenti del PNRR, e del taglio dei tassi previsto per giugno.

Il prezzo del gas è ancora in flessione (28 euro/mwh, dai 35 di fine 2023) e non ha, al momento, risentito degli scenari di guerra.

La Germania, primo partner commerciale delle imprese udinesi, dopo aver registrato lo scorso anno un calo del Pil (-0,3%), avendo subito maggiormente le difficoltà di approvvigionamento e i rialzi dei prezzi dei prodotti energetici, nel 2024 (+0,3% secondo le stime della Commissione Europea) e nel 2025 (+1,2%) dovrebbe segnare nuovamente una dinamica positiva.

Udine – Indice dei prezzi al consumo - NIC (variazioni tendenziali)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

Info: dr Gianluca Pistrin – studi@confindustria.ud.it